

Determinazione n. 39/2000**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 16 giugno 2000;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 5 del decreto-legge 1° dicembre 1993, n. 487, convertito, con modifiche, con legge 29 gennaio 1994 n. 71, con cui l'Ente «Poste Italiane» è stato assoggettato al controllo della Corte dei conti nelle forme previste dall'articolo 12 della legge n. 259 del 1958;

vista la delibera del CIPE del 17 dicembre 1997 con cui l'Ente «Poste Italiane» è stato trasformato in Poste Italiane Spa;

vista la determinazione n. 7/1994 del 15 febbraio 1994 con cui la Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti cui l'E.P.I., ora «Poste Italiane Spa» e le Amministrazioni vigilanti debbono provvedere, ai sensi della citata legge n. 259 ed ai fini dell'esercizio del controllo:

visto il bilancio dell'esercizio finanziario 1999 nonchè le annesse relazioni del Presidente e del Collegio Sindacale trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Luigi Pietro Caruso, e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della società sull'esercizio 1999;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 1999 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle Poste Italiane Spa..

L'ESTENSORE

f.to Luigi Pietro Caruso

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLE POSTE ITALIANE SPA PER L'ESERCIZIO 1999.

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. Considerazioni generali. - 3. Piano di Impresa. - 4. Attività gestionale. - 4.1 Quadro normativo di riferimento. - 4.2 Nuovi processi e tecnologie. - 4.3 Società controllate e partecipate. - 4.4 Convenzioni. - 4.5 Comunicazioni e relazioni con la stampa. - 4.6 Attività di consulenza. - 5. Gestione finanziaria. 5.1 Introduzione. - 5.2 Stato patrimoniale. - 5.3 Conto economico. - 5.4 Separazione contabile del conto economico. - 5.5 Bilancio consolidato. - 6. Risorse umane. - 7. - Aree di *business*. - 7.1 Servizi Postali - 7.2 Servizi di Bancoposta. - 7.3 Rete Territoriale. - 8. Attività contrattuale. - 9. Sistema dei controlli. - 9.1 Vigilanza governativa. - 9.2 Controlli interni. - 10. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

1. PREMESSA

Con il presente referto la Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione di Poste Italiane SpA per l'esercizio finanziario 1999, il cui bilancio è stato approvato dall'Assemblea della Società nella seduta del 9 maggio 2000.

Sul processo di trasformazione dell'Azienda postale italiana, la Corte ha già ampiamente riferito con i precedenti referti sulla gestione finanziaria, da ultimo per l'esercizio 1998 con Determinazione n. 43/99 cui, pertanto, si rinvia¹.

Nell'esposizione che segue, per completezza d'informazione e per le successive analisi valutative del Parlamento, si riferirà anche sui fatti gestori più salienti intervenuti successivamente sino alla data di adozione dell'attuale referto.

Per quanto riguarda il profilo dell'assoggettamento al controllo della Corte, come già riferito nella precedente relazione, con la trasformazione in SpA, essendo il tesoro unico azionista, nulla è mutato in ordine al controllo della stessa (cfr. Corte Costituzionale sentenza n. 466 del 17 dicembre 1993), che viene eseguito ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 258.

¹ (Cfr. Atti Parlamentari Camera Deputati XIII Legislatura Doc. XV, n. 207)

2 - CONSIDERAZIONI GENERALI

2.1 Il bilancio 1999 di Poste Italiane Spa costituisce il secondo bilancio della Società tenuto conto della trasformazione da Ente Pubblico Economico a Società per Azioni avvenuta il 28 febbraio 1998 e, sostanzialmente, è anche il primo bilancio dall'approvazione del Piano di Impresa avvenuta nell'ottobre 1998.

L'impianto contabile della Società, nel corso del 1999, è stato complessivamente migliorato in funzione dell'adozione del nuovo sistema gestionale integrato SAP.¹ Sono entrati in produzione i moduli riguardanti i processi amministrativi di base, dalla contabilità generale alla contabilità analitica e mediante un unico piano dei conti è consentita anche l'analisi per centro di costo e la separazione contabile dei servizi svolti secondo quanto previsto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 261/1999.

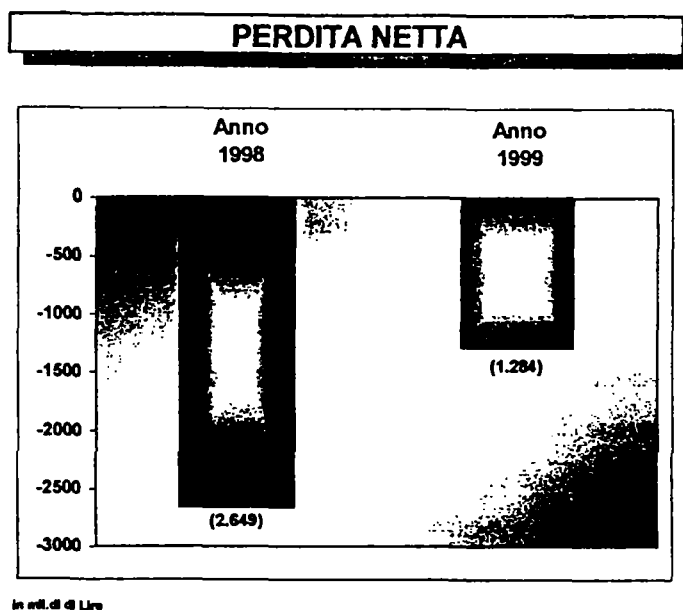
Il conto economico del bilancio in esame evidenzia una perdita di fine esercizio di £ 1.284,3 miliardi che, posta a confronto con quella dell'esercizio 1998, mostra un miglioramento di £ 1.365,1 miliardi (-51,5%):

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SINTETICO 1999

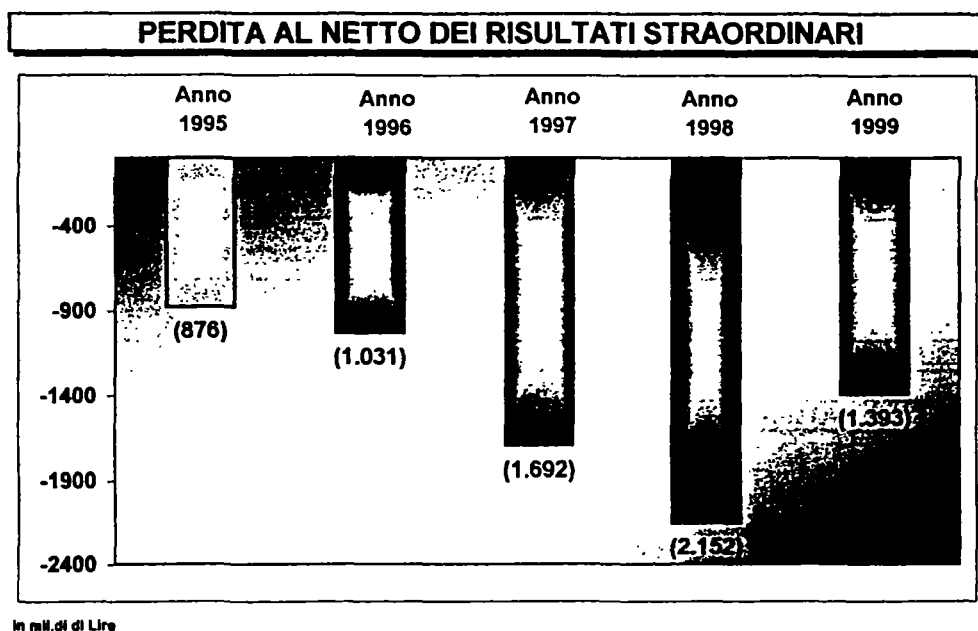
	Situaz. al 31/12/1998	Situaz. al 31/12/1999	Δ	Δ %
RICAVI TOTALI	11.644	12.362	718	6,2%
Costi del personale	(10.336)	(10.053)	-283	-2,7%
Costi della gestione caratteristica	(2.290)	(2.472)	182	7,9%
Totale costi operativi	(12.626)	(12.525)	-101	-0,8%
MARGINE OPERATIVO LORDO	(982)	(163)	-819	-83,4%
Ammortamenti e Accantonamenti	(555)	(599)	44	8%
RISULTATO OPERATIVO NETTO	(1.537)	(762)	-775	-50,4%
Proventi (oneri) finanziari	(238)	(239)	-1	-
Proventi (oneri) straordinari	(497)	109	606	n.s.
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(2.272)	(892)	-1.380	-60,7%
Imposte (Irap)	-377	-392	15	4%
RISULTATO NETTO	(2.649)	(1.284)	-1.365	-51,5%

In mil. di Lire

¹ Il sistema SAP (*System and Application Products*) rappresenta una soluzione per l'informatizzazione e la gestione globale integrata dell'azienda. Per maggiori informazioni sull'implementazione del sistema SAP in Poste italiane si rinvia al par. 3.13.

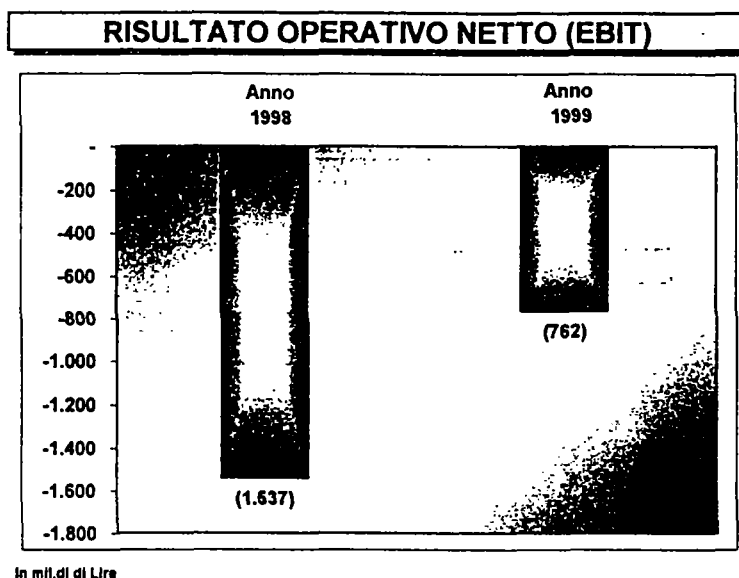


La gestione 1999 si chiude anche con un risultato di esercizio al netto di proventi ed oneri straordinari negativo per 1.393 miliardi, contro i 2.152 miliardi negativi dell'esercizio 1998. L'andamento della perdita al netto dei risultati straordinari nel periodo 1995-1999 è di seguito rappresentato:



Analoga tendenza assume il risultato operativo netto (EBIT), ovvero il totale dei ricavi al netto dei costi operativi e degli ammortamenti e accantonamenti, che, tuttavia, nel

registrare un miglioramento del 50,4%, passando dai -1.537 miliardi del 1998 ai - 762 miliardi del 1999, sintetizza ancora una situazione di assoluta emergenza.



2.2 I ricavi totali sono cresciuti, passando da 11.644 a 12.362 miliardi, con un incremento del 6,2% (+ 5,3% nei servizi postali e + 8,9% in quelli finanziari) che, tuttavia, risulta al di sotto delle previsioni del Piano di Impresa che collocava l'incremento totale all'8,9%, mentre si registra una diminuzione nei ricavi riguardanti i servizi telematici del 16% (da 253 mld del 1998 a 211 mld del 1999).

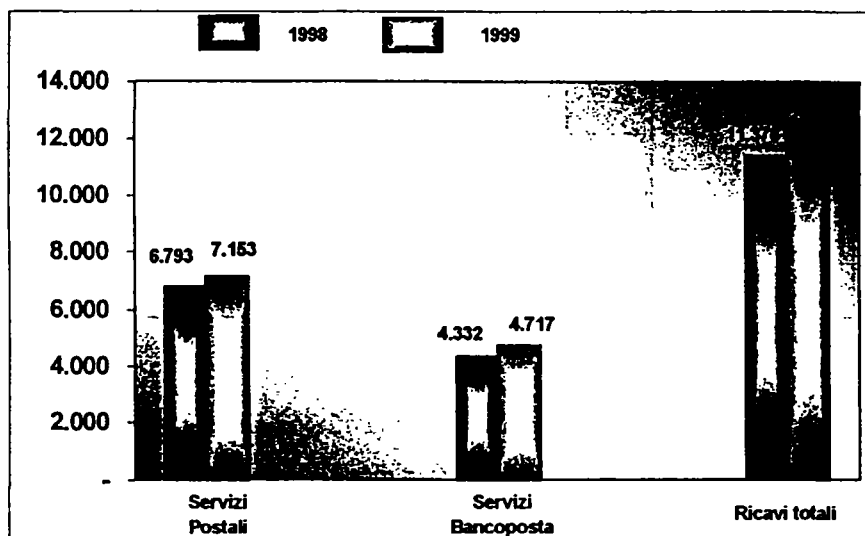
I minori ricavi conseguiti, rispetto alle previsioni, vengono attribuiti dall'Azienda ad alcuni fattori "esterni" che hanno rallentato il ritmo di crescita: per i servizi postali, il fattore principale viene indicato nel rinvio di 4 mesi nel lancio della Posta prioritaria²; per i servizi di Bancoposta i minori ricavi sono da collegare alla riduzione delle giacenze nei conti correnti intestati alle P.A., al mancato acquisto di Banca Proxima che ha ritardato il lancio del nuovo conto corrente postale e, infine, alla mancata emanazione del Regolamento sul Bancoposta che ha impedito la commercializzazione di nuovi prodotti. La riduzione delle giacenze nei conti correnti intestati alle Amministrazioni Pubbliche è correlata all'estensione, a partire dal 1° gennaio 1999, del nuovo sistema di tesoreria unica anche ai Comuni con popolazione compresa tra 1.000 e meno di 5.000 abitanti.

² Il NARS (Nucleo di consulenza per la regolazione dei servizi di pubblica utilità, istituito con delibera CIPE dell'8 maggio 1996) ha reso parere favorevole all'avvio del servizio nel febbraio 1999. Il Ministero delle Comunicazioni e il Ministero del Tesoro hanno autorizzato il servizio con decreto del 24 maggio 1999.

RICAVI NEI SERVIZI POSTALI E NEI SERVIZI DI BANCOPOSTA

	1998	1999	Δ +/-
Ricavi Servizi Postali	6.793	7.153	5,3%
Ricavi Servizi Bancoposta	4.332	4.717	8,9%
Ricavi Totali *	11.376	12.081	6,2%

* Compresi altri ricavi



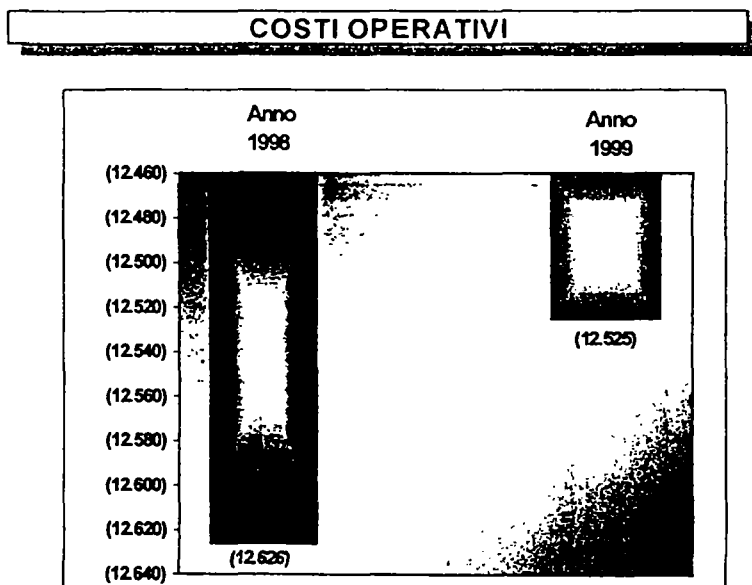
2.3 I costi operativi registrano una riduzione dello 0,8%, passando da 12.626 a 12.525 miliardi. In particolare il costo del personale è sceso del 2,7% da 10.336 a 10.053 miliardi (-283 miliardi), per effetto della riduzione dell'organico medio di circa 5.000 unità.

Il costo delle risorse umane è gravato di 394,5 miliardi (409,8 miliardi nel 1998) relativi agli oneri sostenuti per il personale a tempo determinato, la cui incidenza sulla spesa complessiva del personale è pari al 4%. Le unità medie assunte con contratto a tempo determinato nel corso del 1999 sono state 8.368 (8.790 nel 1998), mentre il Piano di Impresa, nell'adottare una politica di progressivo abbandono di tale forma di lavoro, aveva previsto che la relativa consistenza fosse stabilita - per il 1999 - a 1.158 unità. Peraltro, i dati riferiti al mese di gennaio 2000 evidenziano ancora una consistenza media di 7.800 unità, lasciando ipotizzare la persistenza di difficoltà operative ad abbandonare tale forma di impiego delle risorse. E' auspicabile, in coerenza con quanto previsto dallo stesso Piano di Impresa, che le attività ora svolte da personale avventizio vengano affidate completamente a personale interno, e, ciò, sia perché si tratta di attività

qualificate - che per essere adeguatamente svolte richiedono un congruo periodo di addestramento - sia per non disperdere professionalità acquisite da risorse che, una volta formate, devono lasciare l'attività.

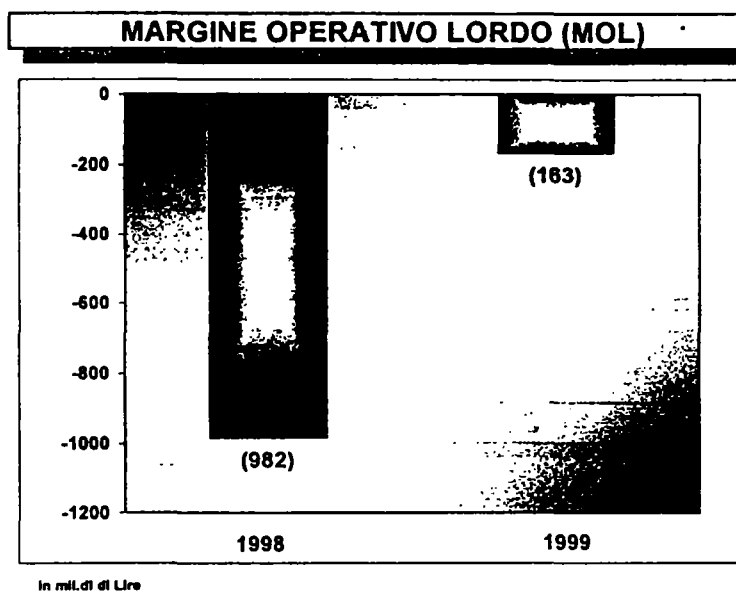
L'incidenza del costo del lavoro sui ricavi operativi nel 1999 è pari all'83,2%, inferiore, quindi, a quanto previsto dal Piano di Impresa per lo stesso anno (87,3%). Tuttavia, l'attuale rapporto *costo del lavoro/ricavi operativi*, sconta gli effetti del mancato rinnovo del Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro per il personale dipendente. Tale Contratto, infatti, scaduto il 31 dicembre 1997, non risulta ancora rinnovato, sia per lo stato di oggettiva difficoltà dell'economia aziendale, sia in quanto, pur riaperto nel giugno 1999 il necessario confronto con le Organizzazioni Sindacali di categoria per giungere alla definizione della nuova normativa contrattuale, si è verificata, nello scorso mese di dicembre, una interruzione delle trattative dichiarata da talune Organizzazioni Sindacali, peraltro, riprese a partire dal mese di aprile 2000.

COSTI OPERATIVI			
	1998	1999	Δ +/-
Costi del Personale	(10.336)	(10.053)	-2,7%
Costi della Gestione caratteristica	(2.290)	(2.472)	7,9%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(12.626)	(12.525)	-0,8%

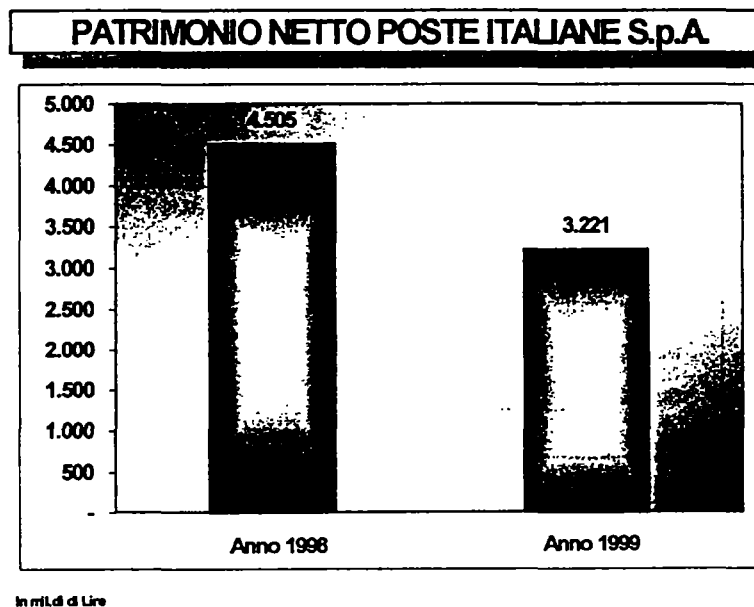


In mld di Lire

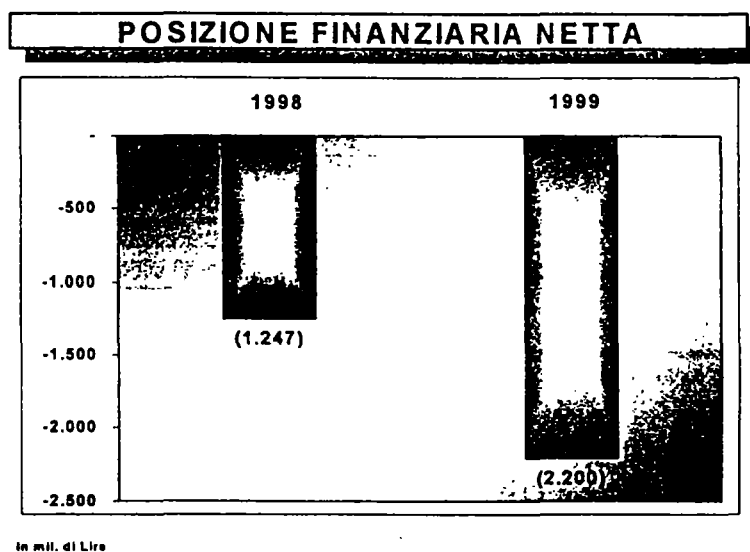
2.4 L'effetto combinato della crescita dei ricavi e del contenimento dei costi, ha determinato, inoltre, un miglioramento del Margine Operativo Lordo (MOL) che pur restando negativo si è ridotto dell'83,4%, passando da -982 a -162,7 miliardi. Il miglioramento registrato dal MOL con la gestione 1999 resta comunque inferiore alle aspettative poste dal Piano di Impresa che indicano questo valore positivo già per il 1999 a un valore di 342,2 miliardi.



In conseguenza del risultato negativo dell'esercizio, il patrimonio netto al 31 dicembre 1999 ammonta a £ 3.220,6 miliardi con un decremento di £ 1.284,3 miliardi, rispetto al 31 dicembre 1998. L'andamento del patrimonio netto nel periodo 1998-1999 è di seguito rappresentato



2.5 In ordine all'aspetto finanziario, va osservato che l'attività gestionale ha assorbito cassa per £ 1.953 miliardi, di cui circa 700 miliardi per investimenti, circa 740 miliardi per incremento crediti (in particolare verso la Pubblica Amministrazione), circa 490 miliardi per riduzione di debiti e per il pagamento di transazioni su partite in contenzioso.



L'indebitamento finanziario netto finale sarebbe stato di 3.300 miliardi contro i 1.247 miliardi di fine 1998, ma la variazione totale dell'indebitamento è di 953 miliardi, grazie all'aumento di capitale sociale effettuato dall'azionista per 1.000 miliardi.

2.6 Tra le realizzazioni più significative, che hanno caratterizzato l'anno 1999, unitamente al processo tendenziale di risanamento dei conti, il cui completamento, secondo il tracciato del Piano di Impresa, è previsto per l'esercizio 2002, va annoverato un miglioramento della qualità postale nelle varie tipologie di corrispondenza, il lancio del nuovo BancoPosta e l'avvio di tutti i progetti di risanamento e rilancio previsti dallo stesso Piano di Impresa.

Nel prospetto che segue vengono schematicamente sintetizzati gli obiettivi prioritari posti per il 1999 con indicazione a fianco dei principali risultati conseguiti: